

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Christophe Darbellay
Consigliere Nazionale
Presidente della Commissione
dell'economia e dei tributi
3003 Berna

Procedura di consultazione in merito all'iniziativa parlamentare "Abolire progressivamente le tasse di bollo e creare nuovi posti di lavoro"

Egregio Onorevole Consigliere nazionale Christophe Darbellay,

facciamo riferimento alla consultazione indicata a margine e, ringraziandoLa per averci interpellato, con la presente Le rendiamo note le nostre osservazioni.

Dopo aver deciso di sopprimere la tassa d'emissione sul capitale dei terzi, il Consiglio federale ha intenzione ora di abrogare anche la tassa di bollo d'emissione sulla costituzione e l'aumento del valore nominale, a titolo oneroso o gratuito, di diritti di partecipazione svizzeri.

Anche a livello europeo è in corso una semplificazione e una modernizzazione delle disposizioni riguardanti le imposte indirette sulle operazioni finanziarie. Una delle misure è quella di abolire pian piano l'imposta sui conferimenti di capitale.

Come esposto nel rapporto esplicativo vi sono due pareri divergenti:

- la maggioranza è favorevole all'abolizione in quanto sono del parere che la tassa d'emissione sul capitale proprio penalizzi l'attrattività della piazza finanziaria elvetica e l'efficienza dell'economia nazionale. Avrebbe ripercussioni positive sulla crescita, richiamando in Svizzera gli affari trasferiti all'estero, creando e garantendo posti di lavoro. Secondo questa corrente di pensiero è assurdo che persone innovative che, con capitale proprio danno vita a un'impresa e creano pertanto posti di lavoro, vengano allo stesso tempo penalizzate attraverso il pagamento di una tassa.

- La minoranza argomenta per contro che non si può abolire la tassa d'emissione senza prima trovare un finanziamento sostitutivo. È inoltre del parere che la tassa d'emissione abbia un ruolo marginale nella creazione di una nuova ditta e che sia sbagliato anticipare una revisione parziale senza avere una visione generale delle tasse di bollo. Infine, la minoranza rileva che la tassa rappresenta una compensazione per la mancata tassazione sul maggior valore delle operazioni assicurative e bancarie.

Condividiamo le osservazioni della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale in relazione agli effetti distorsivi della tassa di bollo d'emissione sul capitale proprio ed alle ripercussioni di questa sull'economia nazionale. Essa produce infatti un effetto negativo ad es.:

- sull'attrattività e l'efficienza della piazza finanziaria;
- sul piano della scelta della Svizzera quale luogo d'insediamento per le eventuali nuove società con grandi capitali o per le direzioni dei grandi gruppi internazionali.

Attualmente la tassa di bollo d'emissione è pari all'1% dell'ammontare percepito dalla società a titolo di controprestazione dei diritti di partecipazione, ma viene prelevata almeno sul valore nominale degli stessi. Già oggi le piccole e medie imprese sono esenti dal pagamento della tassa d'emissione grazie alla franchigia di CHF 1 Mio.

Nell'ambito del rafforzamento della stabilità nel settore finanziario ("too big to fail") la tassa d'emissione sulle obbligazioni e sui titoli del mercato monetario (capitale dei terzi) è già stata soppressa a partire dal 1° marzo 2012. La soppressione della tassa d'emissione per il capitale proprio parifica dunque il trattamento impositivo di quest'ultimo con il capitale dei terzi.

Da ultimo, se è vero che per i Cantoni l'abolizione della tassa di bollo d'emissione non influisce sul gettito, è comunque auspicabile che questa abolizione non si ripercuota indirettamente sui Cantoni attraverso nuovi oneri oppure nuovi compiti.

In conclusione, dopo aver valutato quanto sopra, il Consiglio di Stato è del parere che la tassa di bollo d'emissione debba essere abolita. Tuttavia, per comprendere al meglio il quadro generale, sarebbe auspicabile conoscere l'opinione della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale in merito alle restanti proposte di abolizione (tassa di negoziazione e tassa sui premi d'assicurazione). Si ricorda inoltre che anche il Dipartimento federale delle finanze aveva emesso un rapporto nel dicembre del 2009 (*"Indirizzi strategici della politica svizzera in materia di mercati finanziari"*) considerando i pro, i contro e le contromisure di un eventuale abolizione delle tasse di bollo quindi anche della tassa di emissione. Nell'ambito di questo rapporto erano state considerate anche le alternative di finanziamento per ovviare alle perdite di gettito dello Stato a causa dell'abolizione. Sarebbe pertanto interessante conoscere le intenzioni del Governo

federale in relazione a tutti questi tipi di tasse, (ad es. anche tobin tax, altre tasse nel settore finanziario).

Voglia gradire, signor Consigliere nazionale, l'espressione della nostra alta stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente:


M. Borradori

Il Cancelliere:

G. Gianella

Copia per conoscenza a:

Deputazione ticinese alle Camere federali